

ELEZIONI, L'UDC Torrini: «Siamo la terza forza» E lancia il candidato Corrado Scalabrini

LE
CONTRAPPOSIZIONI
poste dal Pd e dal Popolo
delle Libertà hanno
accentuato, anche a
Sassuolo, l'esigenza di una
terza forza politica
moderata, alternativa
all'attuale sistema di
potere e che offra ampie
garanzie anche al laicato
cattolico. E' questa la
motivazione di base che ha
spinto Corrado Scalabrini
(nella foto), già segretario
cittadino della Margherita,
ad accettare di essere
candidato sindaco, per
l'Udc, alle amministrative.
Lo ha presentato, ieri
mattina, Davide Torrini,
coordinatore provinciale e
regionale dell'Udc, che si è
assunto «la piena
responsabilità della scelta»
in grado di far fronte e dare
una risposta «all'attuale
incapacità
di uscire da
questo
sistema di
fare
pubblica
amministra-
zione».

**L'OCCA-
SIONE** ha
permesso a



Corrado
Scalabrini,
uscito dalla
politica a seguito di una
serie di scontri molto duri
con gli altri consiglieri e
con la maggioranza di
centrosinistra di cui faceva
parte, di ribadire
l'importanza dei valori che
lo hanno sempre
accompagnato nei suoi
dieci anni
d'amministratore pubblico,
valori che non avevano
diritto di cittadinanza nella
maggioranza che ha
guidato Sassuolo. Basta
ricordare le battaglie sulla
sperimentazione della
pillola RU 486 e quello per
difendere la bacheca della
parrocchia di San Giorgio
all'uscita di vicolo delle
Carandine. Per Scalabrini
«il Pd è un partito di
mediazione al ribasso. La
coalizione è assieme alla
sinistra, quella di
testamento biologico,
aborto, eutanasia.... Come
troveranno un accordo i
cattolici del Pd?», ha
chiesto Scalabrini. Occorre
lavorare «per portare i
giovani verso la politica
amministrativa».